Conto corrente con la Posta — Gallarate, 2 Settembre 1916. — Anno XII — Num. 36

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corp. 6
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Casi straordinari . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Carroni N. 15, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 21.

I DUE FATTI NUOVI

Due fatti di particolare importanza si sono finalmente compiuti: le dichiarazioni di guerra, dell'Italia alla Germania, della Romania all'Austria Ungheria. Gli avvenimenti seguono il loro corso naturale.

L'Italia non poteva e non doveva più a lungo tollerare passivamente i molti atti di ostilità che a suo danno la Germania veniva di continuo perpetrando; per ragioni speciali, forse d'indole militare, fu ritardata l'estrema decisione, la quale però dopo il patto di Londra e la conferenza di Parigi non ha che valore di semplice formalità e non è che il riconoscimento di uno stato di fatto.

Oggi nello svolgimento delle ulteriori operazioni militari, se soldati italiani andranno incontro a soldati germanici, ciò avverrà apertamente, senza finzioni, senza travestimenti; è onesto e cavalleresco, anche contro i meriti del nemico, il contegno dell'Italia; essa non poteva imitare l'esempio della sua ex alleata, la quale ad un'aperta dichiarazione di ostilità, che doveva seguire al nostro intervento nel conflitto europeo, preferì le provocazioni e i mal dissimulati atti a nostro danno, svolgendo azioni militari e prendendo in tutto posizione di nemica non dichiarata.

La Romania si è schierata dalla nostra parte; dopo una lunga neutralità giustificata da imprescindibili ragioni di Stato, essa trascinata dagli eventi nel bivio di una decisione estrema, ha scelto per volontà di popolo la via a lei tracciata dalla storia, dalla tradizione, dall'intima e naturale inclinazione della sua gente latina che non poteva avere con noi che legittima comunità di aspirazioni e di sentimenti.

L'effetto morale e le conseguenze militari del suo intervento saranno senza dubbio di notevolissima importanza; l'esercito rumeno, forte di circa 800 mila uomini, scende in campo bene preparato e si dispone a marciare ed a combattere con gli eserciti alleati per il trionfo della giustizia e del diritto. Era naturale che ciò avvenisse; la Romania non poteva prendere una decisione differente; volontà di popolo ed interesse di Stato consigliarono, imposero anzi l'intervento contro coloro che per avidità di dominio, con prepotente orgoglio e con brutale aggressione ridussero l'Europa un campo immane di stragi e di dolori.

Noi pure registriamo con vivo compiacimento i due fatti nuovi che vengono a modificare politicamente e militarmente la posizione dei belligeranti, e formuliamo l'augurio che le nuove vittorie, che gli Alleati sapranno riportare, affrettino la fine del sanguinoso conflitto col trionfo completo della nostra causa e del diritto naturale delle genti e delle nazionalità.

PREPARAZIONE ECONOMICA

Una circolare del Museo Commerciale di Venezia viene opportunamente a richiamare l'attenzione di Governo e privati sul grande lavoro di preparazione industriale e commerciale che fin da oggi occorre iniziare per trovarci poi ben pronti per sostenere il grande conflitto economico che succederà senza dubbio all'attuale conflitto delle armi.

Riportiamo la circolare in parola:

Le nazioni alleate già risolutamente hanno concretato le linee generali dei loro programmi economici ed industriali, in guisa da realizzarli, almeno in parte, subito dopo la guerra. Gli stessi governi e popoli nemici, per quanto ormai forse presaghi della definitiva sconfitta, approntano adesso nuove forme di organizzazione industriale e discutono sulla scelta dei mezzi per coalizioni doganali, o per rinnovati tentativi di forzata penetrazione commerciale.

Sarebbe da parte nostra gravissima colpa attuale, e violento danno prossimo, l'attendere la fine del conflitto per precisare le principali nostre necessità, come quelle dirette a moltiplicare il nostro naviglio; ad annodare frequenti e fruttuosi rapporti con le Colonie; a riorganizzare i commerci; ad integrare, a tutelare ed a rendere indipendenti le industrie.

Oggi, a tempo; per non ritrovarci domani in ritardo; e per non essere nuovamente compromessi, come pel passato, nello sviluppo delle nostre attività; sopratutto tenendo conto che dai più, in Italia, erano quasi ignorate le benemerenze delle industrie nazionali che si sono poi appalesate elemento formidabile ed essenziale per la difesa dello Stato.

Ci rivolgiamo a chi produce, a chi esporta, a chi diffonde la ricchezza e migliora il ritmo economico e la possanza del Paese, per averli consenzienti e quasi collaboratori nelle indagini, nella propaganda vigorosa circa quanto riguarda i nuovi grandi problemi doganali, i nuovi regimi futuri dei trasporti ferroviari e marittimi; le materie prime; la potenzialità di produzione, d'integrazione e di espansione delle industrie; l'equa limitazione delle zone territoriali di competenza dei nostri maggiori porti attuali ed auspicati; i lavori pubblici più urgenti; la ricerca dei più utili campi d'azione per la nostra espansione commerciale.

Sono problemi che debbono essere agitati, illustrati, studiati da parte d'Istituti come questi che da tanto tempo hanno compinto e compiono opera pratica informativa, dimostrativa, eccitatrice, segnalando e prodotti e mercati e deficienze e necessità.

Se si considera che articoli germanici od austriaci battevano spesso, in casa nostra, la concorrenza con prodotti italiani; che la nostra politica marittima non potè affermarsi completamente neanche presso le coste le più prossime; se si pone mente agli ostacoli doganali e ferroviari, qualche volta perfino invero simili, per cui nostre industrie dovettero, prima della guerra, affrontare gravi crisi e languire; se si rammenta che una industre e quanto mai patriottica zona italiana aveva convenienza a servirsi, per le sue esportazioni, dei porti soggetti all'Austria e dei piroscafi austriaci; si dovrà convenire che è ormai obbligo degli italiani di difendere le loro industrie nel Regno ed obbligo di facilitare la diffusione dei loro prodotti all'estero. Un tal programma di tutela e di energia merita ogni pratica propaganda con ogni mezzo legittimo.

Propaganda, ch'è necessaria per esigerne poi l'attuazione e che dovrà scaturire dalla coscienza nazionale prima ancora che da provvedimenti legislativi; programma al quale non può mancare l'istintiva e la razionale adesione degli interessati, con quelle proposte ed osservazioni che la loro esperienza abbia ad additare.

L'Istituto italiano ed il R. Museo commerciale di Venezia non si illudono, e non illudono, circa la prontezza dei risultati. Ma, appunto per questo, bisogna cominciare il lavoro nuovo; appunto per questo fanno appello a chi rappresenti le migliori energia economiche del Paese per averne completo appoggio, e, come negli altri Stati, conviene che tale cooperazione morale non abbia a tardare o a difettare: non dimentichiamo che al conflitto cruento con cui il mondo scrive le pagine della sua nuova storia seguirà fatalmente, per lungo periodo d'anni, un conflitto economico, che implicherà necessità di gagliarde iniziative, di saggie provvidenze, di forti difese, di più complete organizzazioni.

GIOVANI ESPLORATORI

L'istituzione dei Giovani Esploratoi è un'istituzione che ha uno scopo prettamente educativo e civile.

Gli Esploratori prendono dall'Esercito quello spirito di unità, di disciplina e di gerarchia per cui ciascuno sta al suo posto ed eseguisce senza discutere il compito che gli è stato affidato. La disciplina e la gerarchia in un popolo civile sono l'espressione di un atto cosciente.

Dell'ordinamento dell'esercito essa prende anche qualche formazione tattica necessaria a muovere, senza confusione, qualunque massa d'individui, ed alcune esercitazioni dilettevoli atte a scuscitare l'interessamento dei ragazzi; ed è presa pure l'analogia degli emblemi e dell'uniforme.

Queste caratteristiche esteriori, che hanno un potere d'attrazione irresistibile sopra ogni fanciullo, sono il mezzo per condurlo spontaneamente là dove altrimenti egli non andrebbe; sono l'allettamento per fargli accettare i principi morali dell'Istituzione e per richiedere da lui molti sacrifici dai quali la sua età istintivamente lo farebbe rifuggire.

Importantissima è l'educazione psichica per la formazione del carattere. Quattro principi fondamentali sono specialmente instillati nel giovane esploratore: il sentimento d'onore, la fiducia in sè stesso, lo spirito di disciplina e lo spirito di solidarietà.

Per l'onore si coltiva un sentimento di dignità che rifugge da ogni bassezza, da qualunque atto o parola scorretti. La parola d'onore è considerata di tale importanza, che chi vi manca una sola volta volontariamente, è guardato con disprezzo dai compagni e viene eliminato dal Corpo degli Esploratori.

L'educazione del carattere viene fatta in modo che i ragazzi apprendono ad avere fiducia in sè stessi. I primi a dimostrare fiducia nei ragazzi sono gli educatori medesimi i quali affinano il sentimento di responsabilità negli allievi, mostrando di non dubitare della capacità di ciascuno di essi ad assolvere il compito affidatogli, anche dopo ripetute prove mal riuscite.

Quante esistenze spezzate o deviate non devono il loro destino alla sfiducia in sè stessi, generata dallo sconforto dei primi errori, dei primi insuccessi e pur troppo spesso anche dalla mancanza assoluta negli altri di tolleranza e di incoraggiamento!

Perchè si chiamano Esploratori? Questa è la domanda che spunta, spesso con un lieve sorriso ironico sulle labbra, di chi li vede o ne sente pronunciare il nome.

Alla denominazione di Esploratore va dato il significato di ricercatore di luoghi sconosciuti.

L'uomo ardito che si accinge a scoprire nuove terre od a risolvere oscuri problemi geografici, non parte per l'ignoto l'indomani del giorno in cui ha formulato il suo proposito.

Egli ha bisogno di una lunga preparazione che spesso si potrae per anni, preparazione che riguarda in primo luogo la sua persona, che egli deve rendere robusta, agile, indurita ad ogni sorte di disagi e di fatiche; refrattaria all'azione delle intemperie; paziente, disciplinata, tenace, sicura di sè, coraggiosa, altruista, previdente e pronta alle decisioni.

Egli deve inoltre prepararsi a bastare a sè stesso, per il tempo in cui si troverà lontano da ogni consorzio umano e, fors'anche separato dai suoi compagni di spedizione; dovrà quindi essere in grado di trovare e prepararsi in ogni luogo e in qualunque circostanza, il cibo per nutrirsi, il ricovero per riposare e per difendersi dall'avversità degli elementi, degli animali e degli uomini: avere nozioni sufficienti per sopperire ai varii bisogni occasionali e per prestare soccorsi ai compagni malati o feriti, ed a praticare ogni sorta di salvataggio.

La preparazione di un Esploratore rappresenta in una parola la perfezione massima personale, sociale e tecnica a cui può giungere un uomo moderno; anche il Giovane Esploratore potrà raggiungere una preparazione così perfetta con grande vantaggio suo e del paese.

Qui si potrà osservare che, se pure ci sarà qualcuno dei nostri ragazzi che si dedicherà alla vera esplorazione, la grande maggioranza di essi avrà ben altro da fare; da quanto esposto risulta però chiaro lo scopo dell'istituzione; scopo duplice e nobilissimo: bastare a sè stessi affrancandosi da ogni dipendenza non necessaria ed essere utili in massimo grado ai propri simili.

Un ragazzo così educato non sarà mai di peso a nessuno e percorrerà la propria carriera — qualunque essa sia — come un forte cui le difficoltà e gli ostacoli mai non scoraggeranno. E se gli accadrà di trovarsi in presenza di un disastro, di un cataclisma, di un pericolo collettivo, egli avrà sempre nel suo patrimonio di nozioni apprese, di esperienza, di manuale addestramento pratico, il mezzo efficace, pronto, opportuno per soccorrere e salvare sè ed i suoi compagni.

Raccomandiamo ai nostri vecchi abbonati di procurarci nuovi abbonati, essendo un dovere per i buoni democratici, il diffondere il nostro giornale.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Tipografia Moderna in via Postporta.

La disfatta del socialismo ufficiale.

Suona la Diana; il Governo d'Italia ha dichiarato guerra alla Germania. I responsabili del grande conflitto, coloro che credevano di avere in pugno tutta l'Europa, che si sono macchiati di tutti i crimini che solamente teste tedesche potevano ideare, che ritenevano i trattati firmati carta straccia, che opposero al diritto la sovranità della forza bruta, questi pirati della peggior specie, ora hanno contro un altro nemico.

Tutta l'Italia esulta; gli uomini di qualunque partito si sono uniti; ed oggi più d'ieri nella concordia nazionale si forma una massa pulsante e fremente che tende tutti i nervi per la vittoria; solamente una congrega, un neo, un aborto di teste di legno, non esulta, non approva, anzi sabotta con tutte le sue armi palesi od occulte la nostra guerra di redenzione. Ed è il partito socialista ufficiale.

Portavoce autorizzato di quest'accozzaglia è l'*Avanti*, il quale tenta subdolamente e palesamente di prendere tutti i motivi per cercar di diffamare la guerra degli alleati in generale, la guerra d'Italia in particolare. Chi non legge quotidianamente questo giornale non può nemmeno immaginare come esso sia perfido e loiolesco da cima a fondo, e chi lo legge attentamente capisce che tutto quanto dice ha scopo di concorrere a salvare dal meritato disastro la Germania. Egli propugna la pace subito senza nè vinti, nè vincitori; il che vuol dire pace tedesca; che importa a lui che il Belgio, la Serbia siano stati violati, percossi e derubati dal gigante teutone; che importa se dodici dipartimenti francesi sono sotto il giogo di una prepotente canaglia; che importa che la Polonia più non esista; che importa che i sottomarini senza preavviso silurino il *Lusitania* e tanti altri bastimenti facendo perire atrocemente uomini, donne, bambini? I socialisti ufficiali che amano la giustizia, la fratellanza, ecc., hanno già assolto gli autori di tutto ciò e predicano pace, pace; ma no, o signori, infrolitti, vi dovete convincere che le vostre armi sono spuntate, e se siete soli, idiotamente soli, è perchè siete peggio dei tedeschi i quali almeno possono avere l'attenuante di fare opera a vantaggio del loro paese, mentre voi non avete alcuna attenuante perchè propugnate e combattete per interessi di terzi nel vostro suolo natio. Ma i redattori potrebbero dire che mento; no, o messeri, ecco la vostra prosa stampata. Nell'*Avanti* del 24 d. m. un sindaco socialista ebbe l'ardire di scrivere che giacchè l'Italia si trovava in guerra meglio era fosse vittoriosa che vinta; sbbene nemmeno questo è andato a fagiolo alla Direzione del giornale che con parole trucolenti contesta e dice che un socialista italiano non deve desiderare la vittoria delle armi italiane. Dunque avete capito essere socialista vuol dire essere senz'anima, senza cuore, senza cervello, un'automa insomma. Povero socialismo, ma per fortuna sono pochini e stranieri, tollerati perchè innocui ed incoscienti.

Voi o signori non rappresentate più nessuno, oggi avete due grandi dispiaceri: l'Italia che befeggiate e insultate quotidianamente segue la sua strada maestra ed ha avuto l'ardire, senza domandarvi parere, di dichiarare la guerra alla grande, alla possente Germania; la Romania, nella quale i socialisti, come voi strombazzavate, erano padroni della situazione, ha pure dichiarata la guerra all'Austria del vostro Pittoni; come vedete tutti vi fuggono, nessuno vi dà più retta, non vi rimane che un ultima spe-

ranza, la Grecia; attaccatevi, ne siete degni.

Ma voi andrete fino alle ultime conseguenze, voi non cesserete; il vostro socialismo sarà disonorato e disprezzato, e noi vedremo la fine di questi uomini di paglia e ne godremo; il Governo vi lascierà fare perchè siete impotenti; nei comuni vi tollerano non potendo per ora darvi il... mal servito; le vostre cooperative e i vostri circoli vinicoli sono in completo fallimento e si avvicina perciò inesorabilmente la vostra disfatta clamorosa. E quando i valorosi soldati della quadruplice pianteranno la bandiera della civiltà in suolo tedesco, quando i barbari saranno sconfitti, noi che avremo auspicato questo momento, consci di aver fatto il nostro dovere potremo con lealtà in grande congresso spiegare e imporre i desiderata dei proletari delle nazioni aggredite, sicuri del nostro diritto e della giustizia; e dopo ritorneremo a testa alta a combattere, ma riprendendo il nostro posto, avremo un nemico di più; il cosidetto partito Socialista Ufficiale Italiano al quale daremo il colpo di grazia.

Vedremo... senza fretta... lo spettacolo continua.

A. Galassi.

LA CROCE ROSSA

E' necessario che si faccia conoscere di quali sacrifici è capace la Croce Rossa, quali sono le sue risorse, quanta la sua forza. No, non manca la riconoscenza o la conoscenza, manca il senso esatto delle necessità che dalla Croce Rossa si richiedono per aver agio di esplicare la sua missione di bene.

Bisogna che si faccia sapere ovnque che non gravezza d'impegni lega i soci della Croce Rossa: basta solamente pagare una quota annua di lire 5, misera cosa che non può invero dissestare il bilancio più povero d'una famiglia. Cinque lire si possono metter su a centesimi, si possono d'un colpo raccogliere privandosi per qualche domenica di cinematografo o dell'osteria. E con cinque lire noi avremo contribuito ad una grande opera di civiltà che domani può portare soccorso ai nostri stessi parenti, a noi stessi, mentre così rapido giunge il male e così vasto è il dolore sulla terra.

Per farci socio alla Croce Rossa basta inscriversi versando la quota al Comitato locale, o inviare le cinque lire al Comitato Centrale della Croce Rossa, in Roma, via Nazionale 149.

Le 29 dichiarazioni di guerra.

Ecco l'elenco preciso delle dichiarazioni di guerra finora fatte:

28 luglio 1914	- Austria-Ungheria alla Serbia.
1 agosto „	- Germania alla Russia.
3 „ „	- Germania alla Francia.
3 „ „	- Germania al Belgio.
4 „ „	- Inghilterra alla Germania.
5 „ „	- Austria-Ungheria alla Russia.
5 „ „	- Montenegro all'Austria.
6 „ „	- Serbia alla Germania.
11 „ „	- Montenegro alla Germiania.
11 „ „	- Francia all'Austria-Ungheria.
13 „ „	- Inghilterra all'Austria-Ungh.
23 „ „	- Giappone alla Germania.
25 „ „	- Austria al Giappone.
28 „ „	- Austria al Belgio.
2 novem. „	- Russia alla Turchia.
5 „ „	- Francia alla Turchia.
5 „ „	- Inghilterra alla Turchia.
7 „ „	- Belgio alla Turchia.
7 „ „	- Serbia alla Turchia.
24 magg. 1915	- Italia all'Austria-Ungheria.
21 agosto „	- Italia alla Turchia.
14 ottob. „	- Bulgaria alla Serbia.
16 „ „	- Inghilterra alla Bulgaria.
16 „ „	- Francia alla Bulgaria.
19 „ „	- Italia alla Bulgaria.
10 marzo 1916	- Germania al Portogallo.
27 agosto „	- Italia alla Germania.
28 „ „	- Romania all'Austria-Ungh.
28 „ „	- Germania alla Romania.

IN CITTÀ

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente L.		65473,70
Vanzulli Carolina a mezzo sig. Venegoni Desiderio	»	100,
Abramo Galdabini, 15° contributo, mese di agosto 1916	»	10,—
Società A. Reina ed operai della stessa, stabilimento di Jerago, 14° contributo, mese di luglio	»	24,20
Corbetta dott. Ferdinando	»	20,—
Giovanna Crespi Porro ved. Mozzati, 14° contributo, mese di agosto 1916	»	50,—
Gomarasca Innocente, 14° e 15° contributi, mesi di agosto e settembre 1916	»	20,—
Della Giovanna Giuseppe, 15° contributo, mese di settembre	»	10,—
(*Continua*) TOTALE L.		65707,90

Sottoscrizione precedente L. 59145,39

I NOSTRI SOLDATI

I morti per la Patria.

I rispettivi Comandi comunicano al nostro Comune la morte gloriosa dei concittadini:

Bordoni Carlo di Vittorio del ... Granatieri appartenente alla classe 1896 caduto il 10 agosto u. p.

Garavaglia Giovanni di Francesco del ... Fanteria di linea appartenente alla classe 1895 caduto il 20 agosto n. p.

Alla memoria degli eroi caduti sul campo dell'onore per la maggior grandezza della patria, mandiamo un riverente saluto e l'omaggio della nostra particolare riconoscenza; alle famiglie che addolorate ma orgogliose ne piangono la morte gloriosa esprimiamo vivissime e sincere condoglianze.

Soldati prigionieri.

Dalla Commissione Centrale dei prigionieri di guerra viene comunicato che il soldato *Chiaravalle Gaetano* del .... Fanteria della classe 1895 risulta prigioniero internato a Manthausen dal Maggio u. p.

Un incidente al Dott. Covi.

Apprendiamo con vivo rincrescimento che il Dott. Mario Covi attualmente sotto le armi col grado di tenente e che in qualità di medico si trovava presso l'Ospedale da Campo ... cadde accidentalmente da cavallo riportando la frattura di una clavicola.

Dopo le prime medicazioni il ferito venne inviato all'Ospedale Militare di Bologna per le maggiori cure richieste dal suo caso.

All'amico Dott. Covi inviamo auguri sinceri di sollecita e completa guarigione.

Il pensiero dei nostri combattenti

Zona di operazione 21-8-1916.

Dalla stazione telegrafo-fonica più avanzata del Trentino, ineggiando alla vittoria di Gorizia, i sottonotati soldati del ... Genio inviano cordiali saluti agli amici e parenti tutti.

Augusto Cesare Aspesi, Callarate - Magnoni Mario, Carnago - Bossi Luigi, Porto Ceresio - Galli Francesco, Saronno - Magnoni Mario, Luino - Girardi Egidio, Legnano.

12-8-16.

Preg. Sig. Macchi,

Ricordandola, mi permetto inviare i miei rispettosi saluti, con la speranza di poterla rivedere dopo la conclusione della pace, ottenuta però, con una guerra vittoriosa.

Devotissimo

Cap. magg. **Federico Rigamonti.**

Dalla fronte 23-8-916.

Carissimo Sig. Macchi,

con mia grande soddisfazione pel dovere compiuto, l'altro giorno ricevetti l'annuncio che il Comando Supremo m'ha tributato l'*encomio solenne* con la motivazione:

« Con calma e serenità infondendo nei dipendenti coraggio e fiducia, seppe respingere un violento attacco nemico ». (Monte ..... 13 agosto).

E' con vero orgoglio che le comunico uno degli episodi più salienti della mia guerra, e memorabile per sempre mi sarà questo lieto evento in cui diedi il mio modesto contributo per la più grande Italia. Mi trovavo distaccato col solo mio plotone su di un margine del monte nemico e a ridosso delle rocce: dopo parecchi scontri di pattuglie, i barbari tentarono in quella notte nebbiosa di attaccarci a fondo. Furono respinti con sensibili perdite e lasciarono qualche prigioniero nelle nostre mani. Da parte nostra nessun danno.

Viva l'Italia! Viva Gorizia!

Viva — per dirla con d'Annunzio — l'onniveggente spirto di Colui che si chiama Luigi Cadorna, nostro Duce!

. . . . . .

Sottotenente **GianCarlo Govoni.**

Il nostro ufficio di notizie

alle famiglie dei militari

Il 26 agosto u. s. l'Ispettrice Generale di Bologna ed il presidente della Sotto Sezione di Varese, *conte Lodovico Balbò*, in rappresentanza dell'ufficio nazionale per le notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare, hanno visitato l'ufficio dipendente istituito presso la segreteria del nostro Comune.

La Commissione visitatrice ha constatato con soddisfazione che il nostro ufficio funziona con perfetta regolarità e corrisponde utilmente allo scopo per il quale è sorto. E si è compiaciuta di esprimere oltre che di persona anche con una lusinghiera lettera al Sindaco, uno speciale encomio alla nostra segreteria ed in special modo al Segretario capo *cav. dott. Rossi* ed all'impiegato *Alfredo Sorbaro Sindaci* che dedicano le più volonterose e zelanti cure al miglior andamento dell'ufficio stesso, per soddisfare nel modo più rapido ed esatto le domande di notizie che numerose pervengono dalle famiglie dei nostri soldati.

La risposta del Generale Cadorna

Al telegramma spedito dal nostro Sindaco a S. E. il Comandante supremo del R. Esercito dopo la presa di Gorizia, lo stesso Generale Cadorna ha così risposto:

On. Sindaco di Gallarate,

In nome dei combattenti ringrazio per i sentimenti espressimi in rappresentanza di codesta patriottica popolazione.

Generale Cadorna.

Visita ai fumaioli degli stabilimenti.

In seguito al nubifragio che si è abbattuto su questa plaga nel pomeriggio del 17 agosto u. s. ed ha fatto crollare il fumaiolo della Tessitura Macchi, Pasta e C. di Albizzate, causando la morte di parecchie persone, e dietro analogo ordine della R. Prefettura, il nostro Sindaco ha invitato gli industriali del Comune a fare eseguire tosto da un perito tecnico una visita ai camini dei loro Stabilimenti e di far tenere il verbale di detta visita entro il 15 settembre corr. all'Ufficio Tecnico Municipale per i provvedimenti che si rendessero necessari allo scopo di garantire la stabilità e la sicurezza dei camini stessi.

Liste degli eleggibili a Conciliatore ed a Giurato.

La nostra Giunta Comunale ha approvato recentemente le liste degli eleggibili alle cariche di Giudice Conciliatore e di Giurato per l'anno 1917; i primi sono 257, i secondi 240.

Dal 1° al 10 del corrente mese resterà pubblicata la lista degli eleggibili a Giudice Conciliatore, e la medesima sarà visibile presso il locale ufficio di Stato Civile per le eventuali osservazioni degli interessati.

Nuovo contratto di lavoro

fra proprietari e lavoranti panettieri

La Giunta Municipale ha invitato la Presidenza della locale Federazione Esercenti ad intervenire, insieme con una rappresentanza di lavoranti prestinai, alla riunione che sarà tenuta nella residenza Comunale la sera di Lunedì 4 corr. alle ore 21, per discutere in merito al nuovo contratto di lavoro proposto dalla Lega Lavoranti panettieri di Milano e provincia.

Movimenti di professori nella nostra Scuola Tecnica.

In merito al personale insegnante della locale Scuola Tecnica per l'anno 1916-1917 l'on. Ministero della P. I. ha disposto quanto segue:

Prof. cav. Fanfulla Oreti insegnante di lingua italiana trasferito alla R. Scuola Tecnica di Livorno;

Prof.ª Matilde Prampolini pure insegnante di lingua italiana trasferita alla R. Scuola Tecnica di Voghera.

In sostituzione dei due predetti insegnanti verranno a Gallarate i Prof.ri:

Masotto Vittorio da Crema;

Coppi Piera da Como;

Vennero inoltre destinati alla nostra Scuola Tecnica i seguenti Professori:

Ferrerio Attilio per la Computisteria da Saluzzo;

Salardi Zelmiro per la Calligrafia da Guastalla;

Comedini Tito per la Storia e Geografia da Fossombrone;

per quest'ultimo però, che sostituirebbe l'egregio prof. Faggion, solo da un anno a Gallarate, l'assegnazione non è ancora definitiva.

Ci compiacciamo per le sollecite disposizioni dell'on. Ministero, mercè le quali sarà possibile alla nostra Scuola Tecnica di incominciare regolarmente le lezioni col prossimo ottobre.

La condanna di un socialista.

Sabato della scorsa settimana al Tribunale militare di Milano si svolse il processo contro l'impiegato Checchi Alfredo arrestato nella nostra città per distribuzione di manifestini di propaganda contro la guerra.

Il Checchi venne condannato a tre anni di reclusione militare da scontarsi dopo il congedo dal servizio sotto le armi; egli ricorse però al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Difendeva l'avv. Francesco Buffoni.

La condanna è grave, ma l'atto compiuto del Checchi - *militare* - è pure grave; costui, anzi crediamo, non ne comprese tutta la gravità, nè certo pensò alle estreme conseguenze che a suo danno si potevano determinare; ed oggi paga il fio anche per gli altri, per coloro che affidando a lui l'incarico pericoloso prudentemente dispensarono sè stessi da una propaganda tanto compromettente.

Un incendio a Cassano Magnago

Venerdì 25 agosto alle ore 11,30 i nostri pomieri venivano chiamati d'urgenza a prestare l'opera loro in un incendio sviluppatosi a Cassano Magnago, in via Giosuè Carducci N. 7 nella casa rurale di proprietà Miratal Giovanni. L'incendio, davvero minaccioso, fu causato dall'autocombustione di fieno agostano ammassato in grande quantità in una cascina situata a ridosso delle case di abitazione. Detta cascina venne immediatamente isolata e il fuoco spento; i danni non furono rilevanti.

I danneggiati sono tutti assicurati. Accorsero anche i bravi soldati del locale Panificio Militare che, agli ordini dei loro ufficiali, efficacemente coadiuvarono i carabinieri pel servizio d'ordine.

Interruzione del servizio dell'acquedotto.

In causa del forte consumo di acqua potabile (3000 m. c.) fatto in pochi giorni da una Ditta industriale della nostra Città, senza dare il prowviso reso obbligatorio da speciale convenzione, il serbatoio della Boschina — data la grossa tubazione che immette nello stabilimento — si è in breve vuotato e nel pomeriggio di martedì scorso il servizio dell'acquedotto è venuto a mancare.

La Giunta municipale, riunitasi d'urgenza, ha dato subito, d'accordo con l'Ingegnere direttore dell'acquedotto, le disposizioni opportune per far cessare l'inconveniente.

Infatti, dopo un intenso lavoro diretto a liberare le tubazioni dell'aria che impediva la reimmissione dell'acqua — lavoro che è stato ritardato dall'interruzione dell'energia elettrica provocata dal furioso temporale scatenatosi nella notte di mercoledì e che impedì il funzionamento delle pompe — nelle prime ore pomeridiane di Giovedì il servizio è stato regolarmente riattivato.

Abbiamo creduto opportuno rilevare la causa della lamentata sospensione del servizio dell'acquedotto — causa dovuta ad inavvertenza certamente involontaria della Ditta, non disgiunta da piena buona fede — per dissipare le dicerie inesatte che si sono fatte e per assicurare la cittadinanza circa lo stato normale degli impianti meccanici dell'acquedotto e la perfetta e regolare efficienza del servizio stesso.

Ed in pari tempo non ci sembra superfluo notare che le proteste allarmistiche fatte da alcuni utenti sono sproporzionate all'entità dell'inconveniente che s'è verificato, perchè, giova ricordarlo, inconvenienti uguali o consimili possono succedere e succedono infatti anche nei servizi pubblici più importanti, non ostante le cure più previdenti per evitarli.

I ladri al lavoro.

Ci vengono segnalati frequenti furti: sulla linea Gallarate - Casorate furono asportati circa 600 metri di filo telefonico con notevole danno della Società dei telefoni e con la conseguente interruzione del servizio.

***

Anche a Cedrate ignoti ladri la notte dal 27 al 28 d. m., penetrati nei locali delle scuole comunali rubarono l'orologio appeso ad una parete del corridoio a piano terreno e parte dell'impianto della luce elettrica.

Dei furti venne sporta denuncia al Comando dei R. Carabinieri, il quale siamo certi non mancherà di esplicare opera laboriosa ed efficace per l'arresto dei ladri e l'identificazione dei ricettatori.

***

Una vittima del lavoro. — Mercoledì mattina verso le ore 8,30, in via del Primo Sentiero, mentre alcuni operai alle dipendenze dell'impresa Carnelli di Cassano Magnago abbattevano la casa Cavaiani-Bonomi, acquistata dalle Ferrovie dello Stato, il muratore Fedeli Andrea, d'anni 18, da Bolladello, veniva travolto da un muro in demolizione, causandogli la morte immediata per frattura della base cranica e del torace.

Cronaoa d'oro

La signora *Carolina Vanzulli*, con suo testamento olografo erogava le seguenti somme in beneficenza:

Al Ricovero maschile e femm. L. 100
» Padiglione chirurgico . . . » 100
» Comitato di assistenza civile » 100

Dette somme sono state regolarmente versate dall'esecntore testamentario sig. Desiderio Venegoni agli Enti beneficati che a mezzo nostro tributano un deferente omaggio di gratitudine alla memoria della compianta oblatrice.

STATO CIVILE

dal 27 agosto al 31 agosto 1916

NATI N. 4

Maschi N. 2 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Arriva Antonio, fabbro, con Carù Angela Rosa, tessitrice — Campera Armando, ferroviere, con Tagliagambe Selica, cucitrice.

MORTI

Vanzulli Carolina, pensionata, d'anni 79 — Pozzi Ida - Colombo, casalinga, d'anni 26 — Colombo Ambrosina di Gaetano, infante — Fedeli Andrea, muratore, d'anni 18.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di giugno 1916.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915	L. 1.990.003.050,79
Depositi dell'anno in corso . »	349.566.387,29
	L. 2.339.570.038,08
Rimborsi . . . . . »	333.737.849,35
Rimanenze a credito	L. 2.005.832.188,73

NOTE DI AGRICOLTURA

I prezzi del solfato di rame pel 1917.

Dopo attive pratiche fra l'on. Raineri, ministro di agricoltura, l'on. De Nava, ministro dell'industria, commercio e lavoro, ed i principali produttori italiani del solfato di rame, si è giunti ad un accordo per la costituzione di un prezzo calmiere del solfato di rame per la campagna vinicola del 1917.

A questo felice provvedimento si è potuto giungere dopo opportune disposizioni circa l'acquisto della materia indispensabile (rame metallico) all'estero, specialmente in America, materia prima che sarà convenientemente distribuita agli stabilimenti italiani che operano la trasformazione del metallo in solfato di rame.

Il raccolto dei fagiuoli e delle patate.

La siccità ha sfavorevolmente influito sul raccolto dei fagiuoli e delle patate. Pei primi non si giungerà alla produzione del 1915, cioè, circa 2.000.000 di quintali, ma si rasenterà la media quinquennale di circa 1.500.000 quintali. Si coltivano a fagiuoli in Italia circa 553 mila ettari: il Veneto e la Campania sono i compartimenti che più si dedicano a tale coltivazione, il primo con ett. 168.900, il secondo con ett. 126.000. Vengono poi l'Emilia con 53.000 ett.; l'Abruzzo e Molise con 59.000; la Toscana con 34.900; la Lombardia con 32.800; il Piemonte con 29.800.

Quanto alle patate ch'ebbero già nel 1915, un raccolto attenuato di quintali 15.450.000 contro una media quinquennale di 16.400.000 quintali non andranno oltre al quantitativo dell'anno precedente. Si coltivano circa 300.000 ettari di terreno a patate in Italia e si dedicano più specialmente a tale coltivazione, gli Abruzzi e Molise, la Campania, il Piemonte, la Toscana, le Calabrie, la Liguria, il Veneto, l'Umbria, le Marche e l'Emilia.

Note scientifiche

La frutta è il migliore alimento per vivere a lungo.

Quasi inosservato, in mezzo all'infuriar della raffica di tragedia che si è scatenata sul mondo, si è spenta a settant'anni Elia Metchnikoff, lo scopritore della fagocitosi e della lotta contro la flora batterica intestinale, l'uomo che pretendeva si potesse prolungare notevolmente la vita umana seguendo certe speciali norme igieniche e dietetiche, e sopratutto introducendo nel proprio organismo dei germi di microrganismi capaci di lottare vittoriosamente contro i germi patogeni che lo stesso nostro organismo ospita e... ingrassa.

Ma il Metchnikoff non era stato davvero il primo a preoccuparsi del problema di prolungare fino ai limiti del possibile la vita umana. Parecchi anni addietro, il medico inglese De Lacy Evans pubblicò un libro in cui intendeva appunto di dare una dimostrazione dell'alimentazione e degli agenti meglio adatti al prolungamento della vita umana sulla terra». L'idea fondamentale dell'interessantissimo argomento egli l'aveva trovata ricercando le cause della vecchiaia e della morte. Egli sosteneva che noi invecchiamo e moriamo per due motivi: per l'azione dell'ossigeno atmosferico e per la calcificazione. Con l'aumentare dell'età aumentano nel nostro organismo, a poco a poco, i sedimenti terrosi che alterano sempre più le nostre funzioni. Le sorgenti di queste sostanze fibbrose e connettivali e dei depositi terrosi sono dovuti pure a due cause: all'ossigeno atmosferico, che combinandosi nella combustione con le sostanze del nostro corpo, specialmente durante la respirazione, consuma l'organismo, e all'alimentazione che contiene gran quantità di sali terrosi.

Quale dovrebbe essere, quindi, l'alimentazione più adatta, più salubre, secondo questa teoria? Il dottor De Lacy Evans, facendo l'analisi dei vari elementi stabilisce una gradazione. Il primo posto è dato alle frutta, il secondo alle carni e ai cibi animali, latte, formaggio, burro, uova, il terzo ai legumi e l'ultimo ai cereali.

La frutta, dunque – facciamolo un po' sapere ai teneri partigiani della libera esportazione di questo alimento «di scarso valore nutritivo» – sarebbe dunque l'alimento ideale per vivere a lungo. Essa contiene la minor quantità di sali terrosi, può sostener la vita perchè contiene carbonio, idrogeno ed anche azoto e ci libera dalle malattie. Il pane, generalmente ritenuto il miglior «sostegno» del genere umano, secondo gli studi del De Lacy Evans, cadrebbe miseramente all'ultimo gradino della dietetica razionale.

Naturalmente i consigli del De Lacy, di cui ci è sembrato interessante ricordare adesso il vecchio e quasi dimenticato libro, non si limitavano alla dietetica: ma, da buon inglese, egli suggeriva anche di seguire altre norme igieniche, idroterapiche e sportive, che è inutile riassumere, perchè sono oramai note a tutti.

Dopo di che visto il prezzo attuale delle frutta, noi non consiglieremo ai nostri lettori d'iniziare la cura proprio quest'anno, perchè non sarebbe economica. Non la dimentichino, però, e, se Dio vuole, la tenteranno l'anno venturo... o più in là!

Note di giurisprudenza

Ricevuta di saldo.

Carattere definitivo della ricevuta di saldo. Eccezioni da rilevarsi con estrema prudenza ed in particolari circostanze.

Raramente e con estrema prudenza può disconoscersi la validità dell'atto di quietanza col quale le parti (industriale ed operaio) chiudono i loro rapporti.

Qualche volta può non riconoscersi ad una quietanza di saldo un carattere così definitivo ma ciò avviene in pochi specialissimi casi nei quali o erasi verificata una violazione di principio ritenuto di diritto pubblico e non rinunciabile (per esempio del principio degli otto giorni) o apparivano evidenti la ingenuità e ignoranza del firmatano della quitanza, e la malizia di chi aveva saputo approfittarne per ottenere a tutto proprio vantaggio la firma. Per questi, e pochi altri casi analoghi, può il Collegio, pur con molta prudenza, avvalersi della potestà equitativa di cui dispone, per attenuare o anche disconoscere il valore e la validità della quietanza.

(Probiviri, Milano. Industria del vestiario, 28 ottobre 1915. Dall'alba c. ditta Calori Domenico).

Giuliani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti & C.

Indiserezioni.

Se siamo indiscreti è per il bene di coloro che soffrono. Voi potrete infatti leggere qui sotto, qualche attestato di guarigione positiva, definitiva di ammalati che prima avevano provato inutilmente ogni sorta di rimedi per guarire. Voi troverete pure il nome del medicamento che, per questi ammalati come per tanti altri, è riuscito a vincere il male mentre tutti gli altri rimedi avevano fallito.

Il sig. Calogero Bivoda, possidente a Menfi (Girgenti) via Purgatorio 102, ci ha scritto:

«Mia moglie s'è trovata in uno stato d'anemia, di grande debolezza, che ho persistito durante parecchi mesi. Tutte le sue funzioni erano rallentate; ella non mangiava quasi più e tuttavia la digestione del poco nutrimento che inghiottiva era lenta e penosa. La sua vista s'era indebolita; ella era sempre in preda alla sonnolenza e si lamentava continuamente d'aver freddo alle mani e ai piedi. Mia moglie era pure impressionata dal fatto che spesso la vista le si oscurava. Abbiamo, per lei, chiesto consiglio al medico ed ella ha seguito coscienziosamente la cura indicata. Disgraziatamente questo non diede l'esito sperato. Vedendo ciò, mia moglie s'è decisa a prendere le vostre Pillole Pink di cui aveva inteso spesso fare l'elogio. Le vostre Pillole Pink l'hanno perfettamente guarita».

Il sig. Cortesi Arturo, pubblicista, abitante a Lugo (Ravenna) via Termini 88, scrive:

«Sono lieto di farvi sapere che mia moglie, Baroni Pia Cortesi, è stata guarita per mezzo delle vostre Pillole Pink da una fortissima anemia. Posso inoltre attestare che parecchie altre donne, affette pure d'anemia, a cui ho consigliato di prendere le Pillole Pink, sono state guarite in poco tempo da queste ottime pillole di cui non si potrà mai dire troppo bene».

Dalla signora Maria Zulia Solimeno, via Cerrito dei Corrieri n. 8, Palermo:

«Posso dire con tutta sincerità che le Pillole Pink sono un meraviglioso rimedio, poichè soltanto ad esse debbo la fortuna d'aver ricuperato la salute dopo cinque anni di sofferenze. Non avevo più forze, più appetito, più sonno. Soffrivo di trafitture ai fianchi, di emicranie, di mali di stomaco, avevo sempre freddo alle mani ed ai piedi. Mi disperavo vedendo che nulla poteva migliorare il mio stato. Le Pillole Pink m'hanno fatto bene subito, e in poco tempo m'hanno perfettamente guarita».

Completando le nostre indiscrezioni, noi diremo che la composizione delle Pillole Pink è tale che esse hanno il potere di dare del sangue con ogni pillole, e di tonificare, di fortificare l'insieme del sistema nervoso. Si prenderanno quindi con vantaggio certo nei casi d'anemia, clorosi delle giovanette, debolezza generale, digestioni difficili, emicranie persistenti, dolori, esaurimento nervoso, nevrastenia, irregolarità delle donne.

Si può procurarsi le Pillole Pink in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatole; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merende 6, via Ariosto, Milano.

Casa di Pensione per Giovani studiosi
delle R. Scuole Ginnasiali, Tecniche
Istituto Tecnico ed Elementari
diretta dal
M.° Agazzi-Rota Giuseppe
VARESE
Piazza del Podestà, 2 - Palazzo Broletto
Telefono 4-84
Assistenza accurata - Trattamento famigliare
Preparazione agli esami di Riparazione
SERIETÀ STUDIO DISCIPLINA

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - Milano
ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Abramini per la lavorazione del riso.

RISCALDAMENTO
BAJETTA – Foro Bonaparte, 1 – MILANO
(Angolo Via Dante)
informa la sua Spett. Clientela di aver rifornita l'Esposizione di Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche - Vasche lavapiedi - Bidets - Lavabi.
Illustrazioni gratis a richiesta.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

EMPORIO
MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 - CALLARATE - Via Mazzini, 13
Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni
Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo Specialista dottor L. Guido Scarpa, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.
— Consultazioni e cure a tariffe ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.
Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole artificiale di alta montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

Sposa sterile
Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondolore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro Melai. Le due scatole L. 13,50 franche posto. Segretezza, spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

CIMICI ed altri insetti, come scarafaggi, mosche, pulci, zanzare, tarme, pidocchi, formiche, vengono ammazzati col **Distruttore Indiano Colombo.**
E' il migliore del mondo contro le **CIMICI**. Non è velenoso, non macchia, adottato da famiglie, hotels, collegi, ospedali e militari. — Scatola L. 1.-, presso droghieri, farmacisti, o inviare L. 1.-, al **Premiato Laboratorio insetticida cav. COLOMBO P., Farmacista, Strada Vercellese, 18, MILANO,** il quale è pure l'inventore del
Topicida Mondiale Colombo
nuovo insuperabile ritrovato pratico indispensabile in ogni casa, che sterminia **Topi** piccoli e grossi e le **talpe.** Scatola cent. 60

EMORROIDI
interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.
In tutte le farmacie
Prop. **G. FATTORI & C. Milano**
Via Monforte, N. 10

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI
Il RIGENERATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole.
Bottiglie L. 1,30 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 5,80 franche di porto, dal chimico G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 10.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

"Non pensi l'agricoltore che i concimi sono troppo cari: il prezzo dei prodotti ripagherà ad usura la spesa delle concimazioni„.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 70.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina
Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Moriara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Pincenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Canta - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Erba - Formia - Ghemme - Isole delle Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Oveda - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Villefranca Veronese.
Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

Affermazioni di clinici Nazionali sulla
FRATTA
ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

... Ho esperimentato l'acqua «FRATTA» nel campo ginecologico e sono lieto di poter affermare che essa è può e deve trionfalmente sostituirsi alla Austro - Ungherese Huntade Janios» della quale ha qualità benefiche non solo uguali ma superiori.
Prof. dott. L. M. Bossi
Direttore R. Clinica Ostetrica Ginecol. R. Università di Genova.

L'esperimento fatto dell'acqua purgativa «FRATTA» ho dimostrato, largamente la sua «efficacia e molti vantaggi» nel suo uso a confronto delle analoghe «Acque Ungheresi».
Comm. prof. dott. Enrico Burci
Direttore R. Clinica Chir. R. Istituto Studi Superiori di Firenze.

Opera patriottica compie la Ditta Gambarotta mettendo in commercio l'Acqua naturale purgativa italiana «FRATTA» di effetto sicuro e benevole..... Ne faccio largo uso con soddisfazione delle malate e con buoni risultati.
Grand'uff. comm. prof. dott. Giovanni Calderini
Direttore R. Clinica Chir. Ostet. Gineg. R. Università di Bologna.

Ho esperimentato l'Acqua «FRATTA» quale purgativa in bambini e mi è risulata ottima, gradevole di effetto sicuro, superiore alle congeneri estere.
Comm. prof. Cesare Cattaneo
Direttore R. Clinica Peiat. nella R. Univ. di Parma.

Ho usato l'Acqua «FRATTA» in gravide, puerpere, e donne ammalate di forme ginecologiche ed ho constatato in essa buone qualità sia per l'azione purgativa, che per la mancanza di fatti irritativi anche dopo il suo uso ripetuto.
Prof. dott. Innocente Clivio
Direttore Clinica Ostetrica alla R. Università di Pavia.

Ho largamente esperimentato l'acqua naturale «FRATTA» ed ho rilevato facilmente le ottime qualità purgative da esse possedute, non provoca nausea o disgusto ed è tollerato da qualsiasi persona... merita la preferenza sugli altri purganti... perchè alle sue virtù purgative e derivative unisce la mancanza di fenomeni irritativi e molesti...
Prof. dott. Pio Colombini
Direttore R. Clinica Dermosif. della R. Università di Modena.

L'Acqua Italiana «FRATTA» è prese felicmente anche dai bambini, dimostrando anche per questo qualità superiori a quelle di analoghe acque purgative Austro-Ungheresi cui si può utilmente sostituire.
Prof. dott. Carlo Comba
Direttore R. Clinica Pediat. R. Istit. Studi Superiori di Firenze.

L'acqua «FRATTA» è una buona acqua purgativa che può benissimo sostituire tante acque congeneri estere.
Prof. comm. uff. dott. Luigi Concetti
Direttore R. Clinica Pediat. nella R. Univ. di Roma.

Tengo a dichiarare che l'acqua naturale purgativa «FRATTA» sostituisce mirabilmente alle acque purgative e specialmente alludo a quella di «Janos» della quale si è fatto spreco anche contro le verità terapeutiche.
Comm. grand'uff. prof. dott. Achille De Giovanni
Senatore del Regno, Direttore Clinica Med. Gen. Università di Padova.

L'acqua «FRATTA» da me fatta sperimentare nel mio ospedale è riuscita un purgativo efficace, pronto, non ha causato dolori. Essa è perfettamente paragonabile alla Janos, e per il suo sapore è meno difficile a prendersi.
Mi auguro che la «FRATTA» trovi la meritata diffusione in Italia, liberandoci dall'uso di acque consimili estere.
Prof. dott. Giuseppe Gradenigo
Direttore R. Clinica Otorinolangolatrica R. Università di Torino.

Ho esperimentato l'acqua «FRATTA» quale purgativa e mi è risultato buona e raccomandabile in sostituzione di altre acque purgative estere.
Prof. dott. Carlo Mantegazza
Direttore R. Clinica Dermosif. della Regia Università di Pavia.

L'acqua minerale naturale «FRATTA» da me largamente esperimentata nella mia clinica sie mostrata per le sue alte proprietà purgative superiore a tutte le acque minerali del genere, comprese le Austro - Ungheresi, per rapidità e sicurezza di effetto scompagnato da ogni molestia.
Sen. prof. comm. dott. Edoardo Maragliano
Direttore Istituto Clinica Medica Università di Genova.

Ho somministrato l'acqua «FRATTA» in sostituzione delle comuni acque amare estere e l'ho trovato rispondente allo scopo e perciò raccomandabile come efficacia purgativa.
Comm. prof. dott. Celso Pelizzari
Direttore della R. Clinica per le malattie sifilitiche e delle pelle nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Ho sperimentato l'acqua «FRATTA» naturale purgativa, ed ho potuto constatare i suoi ottimi effetti. L'azione pronta, non irritante, per cui essa merita di essere posta al di sopra delle acque analoghe ungheresi.
Prof. dott. Ermanno Pinzani
Direttore della R. Clinica Ost. Ginec. della R. Università di Pisa.

Ho consigliato l'acqua naturale italiana «FRATTA» a molti ammalati che frequentano l'Ambulatorio di questa Clinica Psichiatrica ottenendo risultati veramente soddisfacenti, tanto da poter affermare che è acqua purgativa che può ottimamente sostituire le litunyadi Janos.
Comm. prof. dott. Augusto Tamburini
Direttore R. Clinica Psichiatrica R. Università di Roma.

Esclusivi Concessionari delle sorgenti:
G. B. Gambarotta & C. - Serravalle Scrivia
In vendita presso tutte le Farmacie del Regno e Colonie.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

URODONAL

lava il sangue

L'ARTRITICO deve fare ogni mese o dopo qualsiasi disordine dietetico la sua cura di URODONAL, il quale, drenando l'acido urico, lo difende in modo sicuro dagli attacchi di gotta, di reumatismi o di coliche nefritiche. Si ricorra immediatamente all'URODONAL quando le orine diventano rosse o contengono della sabbia.

Reumatismi
Artritismo
Gotta
Arterio-Sclerosi
Obesità

Comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi (10 novembre 1905)
Comunicazione all'Accademia delle Scienze (Parigi) (14 dicembre 1908).

L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7 — franco di spese L. 7.25. Per 4 flaconi L. 27.60 franco di porto (unico L. 6 e L. 31).

Il salasso bianco

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE. (La 1/2 scatola franca L. 6.25. La scatola franca L. 10.75).
JUBOL STITICHEZZA ENTERITE FURUNCOLOSI (La scatola franca L. 5.25)
JUBOLITOIRES EMORROIDI. SUPPOSITORII SCIENTIFICI. (La scatola franca L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franca L. 10.75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franca L. 4.25). Grande L. 7.50.

NB. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ad una scatoletta di JUBOL o GYRALDOSE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono tuttora sprovviste.

DEBOLI e CONVALESCENTI

non indugiate nell'intraprendere una regolare cura

DI FERROL MAZZOLENI

vero Rigeneratore delle forze

osservando che sul collare di ogni Bottiglia Originale deve trovarsi la firma Gaetano Mazzoleni.

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

PENSIONATO SCOLASTICO

VARESE - Via Sempione, 22 - VARESE

Corsi di preparazione agli esami di Ottobre per Ginnasio Tecniche e Istituto Tecnico

Si accettano giovani anche per le sole vacanze estive

DIRETTO DA SACERDOTI

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:
AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOELETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI

indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:
MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto 1°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaioli (pal. Bastiti) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26

COPERTURE

per Biciclette . . . . L. 5
Camere d'aria . . . . „ 3
Tubolari. . . . . „ 13
Pneumatici per Auto sconto 25%

Ditta Quaranta - S. Paolo, 10 - Milano